



# Confservizi

il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

55<sup>^</sup> Assemblea dei Soci

Relazione agli associati  
del Presidente Sandro Baraggioli

11 luglio 2016

Borgo Medievale  
Parco del Valentino  
Viale Millo 6 - Torino

## ORGANISMI DI CONFSERVIZI PIEMONTE VALLE D'AOSTA

### Presidente:

- Sandro Baraggioli

### Componenti di Giunta:

- Giuseppe Bergesio (coordinatore energetico)
- Gabriele Bonfanti (coordinatore tpl)
- Mauro Bressan
- Roberto Forte (coordinatore farmacie)
- Philippe Gard
- Manuela Luciano
- Luigi Martinoli
- Roberta Sciolotto (coordinatore SII)

### Revisori dei Conti:

- Salvatore Raia (Presidente)
- Roberto Coda
- Monica Tosini

### Direttore:

- Gian Carlo Filippi

Gentili soci,

è passato il primo anno di lavoro della nuova Giunta di Confservizi, un anno ricco di impegni, un anno in cui ho trovato nella Giunta una squadra non solo motivata a far crescere la nostra Associazione ma anche ambiziosa e interessata a sposare nuove iniziative.

Non era necessario fare grandi rivoluzioni, vi era un chiaro solco tracciato dal grande lavoro svolto in questi ultimi anni, la nostra Associazione ha saputo conquistare nel tempo una propria riconoscibilità e una legittimazione non solo a livello regionale e interregionale ma anche a livello nazionale. A tal proposito mi fa piacere ricordare come non siano mancati i tributi di stima da parte dei colleghi delle altre Associazioni regionali, con i quali prosegue un cammino di confronto e collaborazione, così come dalle Federazioni nazionali cui facciamo riferimento.

Per queste ragioni lasciatemi esprimere a nome di tutti un sentito ringraziamento alla struttura di Confservizi Piemonte Valle d'Aosta: al nostro direttore Gian Carlo Filippi, anima e colonna portante dell'Associazione, a Sergio Bianchi che, con grande professionalità e competenza, ci ha permesso di crescere offrendo ai nostri Soci servizi essenziali, su tutti la consulenza e il supporto nelle politiche di formazione, istruendo le imprese e agevolando l'accesso al Fondo di formazione per i Servizi Pubblici Industriali Fonservizi (su cui tornerò a breve).

Un sentito ringraziamento anche alla segreteria, a Patrizia e Stefania Taribello, che da anni con il loro lavoro rappresentano un riferimento imprescindibile per la vita di Confservizi.

Allo stesso modo voglio ringraziare chi ha saputo allenare la squadra prima di me, chi mi ha passato un testimone pesante ma non per questo ha smesso di correre. Il mio ringraziamento va dunque a Paolo Romano e con lui ai componenti delle Giunte che lo hanno supportato per 7 anni. È un ringraziamento che esprimo a titolo personale ma che ritengo possa provenire da tutti gli associati; Confservizi è un patrimonio delle nostre imprese un'Associazione forte e riconosciuta con solide reti territoriali in Piemonte e in Valle d'Aosta così come con le Federazioni nazionali.

Nel chiudere questa parentesi sui ringraziamenti non posso dimenticare la figura di Bruno Torresin, un amico e un manager che ha sempre creduto nel ruolo dell'Associazione, che non ha mai mancato di portare il suo straordinario contributo di esperienza, competenza e dialogo per far sì che le istanze dei singoli potessero comporsi in un disegno più ampio, un disegno di sistema che rende le imprese più forti e più capaci di incidere sui processi.

Questo è da sempre l'elemento che ci tiene uniti e che giustifica l'esistenza della nostra Associazione e l'impegno di Bruno sia in Piemonte che a Roma, in occasione della nascita di Utilitalia, si è sempre mosso in questa direzione. Personalmente, mi mancherà la sua curiosità, la sua grande preparazione e la sua capacità di ascolto. La sua assenza ci consegna un vuoto che siamo chiamati a colmare.

\*\*\*

L'impegno della Giunta in questi primi 12 mesi di lavoro si è sviluppato lungo tre filoni che mi accingo brevemente a descrivere con annessi i risultati che abbiamo sino ad ora raggiunto.

- Accrescere il coinvolgimento e la capacità di interlocuzione con gli associati e le istituzioni di regolazione a livello locale (Enti Locali e Regioni soprattutto) e, per il tramite delle Federazioni nazionali, con le istituzioni centrali.
- Incentivare la capacità di azione collettiva attraverso la cooperazione tra imprese, legittimando lo spazio associativo come luogo per l'elaborazione di politiche industriali di sistema.
- Accrescere e migliorare l'offerta di servizi ai soci.

La Giunta Esecutiva si è riunita in 9 occasioni, 15 invece sono stati i momenti in cui si sono riunite le Commissioni di coordinamento settoriale.

Nel corso del 2015 l'Associazione si è dotata del sistema di videoconferenza Webinar, grazie al quale è stato possibile ampliare la partecipazione e il coinvolgimento delle imprese. Questo sistema è stato utilizzato per gli eventi istituzionali e le presentazioni, ma soprattutto per l'attività di formazione. In un anno abbiamo avviato 12 percorsi di formazione e aggiornamento on demand che hanno coinvolto in totale 291 addetti, 100 dei quali erano collegati in remoto dalle proprie postazioni di lavoro.

Abbiamo esteso la possibilità di utilizzo dei sistemi di videoconferenza anche per la Giunta Esecutiva e soprattutto ci siamo avvantaggiati della possibilità di ospitare nei coordinamenti di settore i referenti delle Federazioni nazionali.

Il principale risultato che abbiamo conseguito, grazie a questa tecnologia, è stato quello di diffondere le nostre iniziative al di fuori del territorio regionale. Da qualche mese a questa parte, grazie a due protocolli di intesa che abbiamo siglato rispettivamente con:

- Confservizi Cispel Liguria
- Confservizi Cispel Sardegna

abbiamo aperto una collaborazione interregionale diretta alla condivisione di contenuti, eventi, presentazioni per ampliare la gamma di servizi e di informazioni dirette ai soci delle rispettive associazioni regionali. Di particolare rilievo e degno di nota l'evento organizzato in collaborazione con Utilitalia e le Confservizi Lombardia e Liguria dello scorso 4 marzo, momento in cui aprimmo il confronto sui decreti Madia. All'incontro hanno partecipato 110 persone in sala e sono stati predisposti 25 collegamenti via web tra postazioni singole e sale predisposte nelle sedi delle Confservizi regionali.

## Attività svolta anno 2015

Assemblee dei Soci	1
Riunioni di Giunta Esecutiva	9
Riunioni Coordinamento di settore	15
Riunioni Confservizi/Asstra/Anav Piemonte	3
Incontri territoriali con Aziende associate	2
Incontri istituzionali e in collaborazione	6
Corsi di formazione-aggiornamento on demand	12
Progetti formativi aziendali finanziati da Fonservizi	50
Partecipazione ufficiale a incontri esterni	11
Incontri ufficiali con Regione, Province e Comuni	7

La partecipazione agli incontri istituzionali ha interessato oltre **386** rappresentanti delle Aziende e degli Enti Locali. Ne è conseguito un calendario intenso di eventi e iniziative cui siete stati invitati a partecipare.

\*\*\*

Nel corso degli ultimi 12 mesi Confservizi Piemonte Valle d'Aosta ha offerto la propria collaborazione e partecipato attivamente con le Federazioni nazionali al processo di costruzione dei Testi Unici sulle Partecipate e sui Servizi Pubblici Locali derivanti dai Decreti attuativi alla Legge Delega comunemente denominata Legge Madia. A più riprese e da ultimo, oggi, abbiamo condiviso i rilievi o ci siamo confrontati sul tema con i rappresentanti della Commissione Affari Costituzionali, con le Authority nazionali e naturalmente con i nostri referenti in Utilitalia e Asstra.

Attraverso il lavoro dei coordinamenti e dei responsabili a cui va il mio ringraziamento, Confservizi ha partecipato a numerosi incontri istituzionali con le Regioni, con le Province e i Comuni su temi di stretta attualità. L'anno è stato caratterizzato, in particolare, dall'impegno profuso nel dialogo con la Regione Piemonte su due partite particolarmente significative per le nostre imprese:

- Da un lato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione", approvato dal Consiglio lo scorso 19 aprile 2016, strumento di pianificazione al cui interno sono declinati gli obiettivi ambientali per il territorio regionale: dalla riduzione della produzione dei

rifiuti all'autosufficienza impiantistica, al tema dell'economia circolare e al riuso dei rifiuti per la trasformazione in materie prime seconde. La commissione ambiente di Confservizi ha avuto modo di confrontarsi con i referenti regionali e di avanzare le proprie valutazioni circa le ricadute che il piano avrebbe prodotto. L'interlocuzione con la Regione prosegue a tutt'oggi in particolare per quanto riguarda la revisione degli strumenti normativi che definiscono il sistema di competenze e gli strumenti di programmazione e regolazione, più in generale, del sistema rifiuti in Piemonte (Legge 7/2012 e 24/2002).

- Il secondo spazio di confronto con l'istituzione regionale ha riguardato la tematica dei trasporti. Confservizi ha lavorato in collaborazione con Anav, associazione di categoria delle imprese di trasporto pubblico che afferiscono a Confindustria. Le istanze che abbiamo avanzato insieme ci hanno permesso di sviluppare un rapporto positivo e collaborativo con l'Assessore regionale ai trasporti Francesco Balocco e con il direttore Luigi Robino. Abbiamo pertanto evidenziato le difficoltà che attraversa il settore che da anni sta subendo pesanti tagli sia dei trasferimenti nazionali sia da quelli regionali. Le aziende hanno bisogno di un quadro di risorse definito e pluriennale per consentire programmazione del servizio e investimenti. Non sono sostenibili per le aziende tagli nel corso dell'anno a fronte di servizi contrattualizzati e già erogati. L'assessore, nel corso dei recenti incontri, ha assicurato che nel bilancio regionale 2016 saranno confermate le risorse stanziati nel 2015, come Associazione abbiamo chiesto che le stesse siano previste per il triennio 2016-2018. Un altro capitolo problematico sono i fondi disponibili per gli investimenti nel 2016 sono 20,6 milioni di euro (stanziati dalla legge di stabilità 2015 per gli anni 2015-2016) altri 10,4 milioni stanziati dalla stessa legge ma spendibili dal 2017 e infine resterebbero altri 38 milioni di euro derivanti dal fondo sviluppo e coesione. Pertanto a fronte di una necessità di sostituzione autobus di oltre 1000 unità nel triennio si riuscirà a sostituire circa il 30% dei mezzi. Abbiamo inoltre sollevato la necessità di prorogare gli attuali contratti di servizio in relazione al drastico calo delle risorse avvenuto negli ultimi anni e che hanno pertanto squilibrato i contratti di servizio rendendo più onerosi gli investimenti effettuati. La Regione, dopo una serie di incontri, ha dato il proprio assenso e ora saranno i consorzi a trattare e definire con gli enti concedenti la proroga dei contratti.
- Rispetto agli altri settori che compongono la nostra Associazione quello delle farmacie comunali è complesso. In Piemonte esistono due aziende di grandi dimensioni (per il settore) che compongono la quasi totalità delle farmacie comunali: Venaria e Torino. Il resto delle aziende hanno dimensioni decisamente più ridotte con caratteristiche ed esigenze decisamente diverse dalle due principali. Questa è forse la criticità maggiore che abbiamo riscontrato in questo primo anno di lavoro, ovvero non riuscire a formulare una offerta di servizi sufficientemente efficace per rispondere alle esigenze di tutte le nostre associate. In questo anno ci siamo però concentrati nel costruire una relazione proficua e di collaborazione con Federfarma Piemonte, relazione che riteniamo fondamentale per affrontare le sfide che il mercato e le riforme del nostro settore ci prospettano. Parallelamente a questo, di grande importanza è stato il tavolo di confronto per il rinnovo della convenzione tra le farmacie e la Regione Piemonte. Questo tavolo si è prolungato per molti mesi e ci ha visto, insieme a

Federfarma, protagonisti di una vivace e proficua discussione che è ormai giunta al termine. L'accordo che probabilmente andremo a siglare nei prossimi giorni comprende alcuni elementi innovativi nel rapporto tra Regione e Farmacie che in qualche modo precorrono le importanti riforme nazionali che da troppo tempo il nostro settore attende. In particolare ci consentirà questo accordo da un lato di rafforzare il ruolo professionale del farmacista e dall'altro di progettare una farmacia sempre più al centro di un sistema sanitario che deve darsi come priorità la vicinanza con il cittadino. Per il prossimo anno ci riproponiamo una ancor maggiore attenzione verso tutti i nostri consociati del settore, metteremo in programma visite ad ogni impresa per poter sviluppare insieme servizi e politiche utili a tutti.

- Relativamente al settore idrico, il lavoro del coordinamento di settore si è occupato principalmente di: metodo tariffario secondo periodo regolatorio MTI-2 e programma degli interventi, convenzione tipo per affidamento e la gestione del servizio idrico integrato, regolazione qualità contrattuale RQSII.

I temi specificatamente affrontati sono stati: unbundling contabile, regolazione del servizio di misura, promozione efficienza (Raccolta dati tecnici Determina 1/2016).

- Il coordinamento del settore energetico ha affrontato, nel corso del 2015, diverse importanti problematiche che possiamo così riassumere:
  - Elettricità - Rinnovo concessioni idroelettriche: aggiornamenti su possibili scenari legislativi.
  - Elettricità - Capacity payment: aggiornamenti su meccanismi di mercato ed evoluzione normativa.
  - Elettricità - Approvvigionamento gas: aggiornamenti su variabilizzazione della quota fissa gas per gli impianti termoelettrici.
  - Elettricità – Evoluzione del passaggio da Certificati Verdi a Tariffa Onnicomprensiva.
  - Teleriscaldamento – Aggiornamento e confronto su possibili nuovi scenari di regolazione.
  - Efficienza Energetica – Convegno inerente le prospettive e le principali tematiche dell'efficienza energetica legate allo sviluppo del territorio.
  - Distribuzione Gas: – Sessione di aggiornamento sullo scenario delle gare gas.

Vi è però, a mio avviso, un punto su cui è bene soffermarci.

La nostra capacità di incidere sui processi non può essere misurata soltanto con la possibilità di intervenire sulle bozze dei provvedimenti; per svolgere compiutamente il ruolo che ci avete assegnato non è sufficiente contrastare le proposizioni e le indicazioni presenti nelle diverse bozze di lavoro, allo stesso modo non è sufficiente avere diritto di tribuna e di parola nelle audizioni delle commissioni preposte ad indirizzare i disegni di legge.

Dobbiamo proporci innanzitutto come interlocutore nella fase di costruzione delle scelte di indirizzo legislativo e non solo come controparte della fase di negoziazione.

Provo a dirlo meglio, Confservizi si è guadagnata sul campo la propria credibilità come interlocutore delle istituzioni, credibilità che è nata grazie al contributo delle grandi imprese e che è cresciuta come patrimonio comune. C'è lo spazio per fare un altro passo, è già successo in altre occasioni, possiamo lavorare per portare sui tavoli dei nostri interlocutori istituzionali progetti, proposte, idee. Possiamo utilizzare Confservizi come spazio, come camera all'interno della quale avanzare linee di politica industriale per i settori.

A questo proposito, e passo al secondo punto, l'iniziativa denominata "Hydrobond" (o per chi lo preferisce "Piemont Bond") può rappresentare un esempio paradigmatico di costruzione dell'azione collettiva non già di fronte ad una minaccia ma per costruire un'opportunità.

Nel corso degli ultimi mesi la maggior parte dei gestori regionali del servizio idrico integrato hanno cominciato a confrontarsi sulla possibilità di realizzare una collaborazione a sostegno degli investimenti. Tutto è nato da un primo incontro a gennaio 2016 all'interno del quale, ospiti al Centro Ricerche Smat, si è parlato di sinergie sui temi di ricerca e sviluppo; in quell'occasione e in collaborazione con Confservizi Veneto abbiamo anche esaminato il percorso di Viveracqua e l'emissione di bond per finanziare gli investimenti previsti nei piani d'ambito. Oggi raccogliamo l'incoraggiamento e il sostegno della Regione Piemonte (sancito dalla Delibera di Giunta dello scorso aprile) che identifica l'hydrobond come strumento di supporto alle imprese e incarica Finpiemonte di assecondare processi cooperativi tra imprese identificando tempi e modi di attuazione di progetti di portata regionale.

Oggi abbiamo raggiunto il primo traguardo, la sottoscrizione di un accordo di riservatezza che circonda le imprese interessate a dare vita al progetto; entro il mese di luglio sarà individuato, in modo condiviso, un advisor comune con il compito di coadiuvare le società e Finpiemonte nella predisposizione di uno studio di fattibilità che contempra tempi, costi e modalità dell'operazione.

Il progetto hydrobond è quindi l'esempio di un modello di azione collettiva che nasce dal sistema delle imprese e coinvolge nella sua implementazione le istituzioni fino a divenire potenzialmente un elemento di influenza nella determinazione delle strategie di politica industriale in ambito regionale.

Questa esperienza può rappresentare un seme per altre possibili iniziative da avviare su numerosi terreni: la formazione professionale innanzitutto, sfruttando le opportunità offerte dalle leggi sull'alternanza scuola-lavoro, perché le imprese tornino ad essere un serbatoio di esperienza per i giovani, una palestra capace di allenare i talenti e soprattutto una forza in grado di disseminare le competenze e la cultura del lavoro sul territorio; l'innovazione, promuovendo gli investimenti in tecnologia, in conoscenza e in servizi avanzati; il welfare aziendale, rilanciando sul ruolo dell'impresa come soggetto attivo.

Con il definitivo consolidamento di Utilitalia e la sua affermazione come soggetto unico per le realtà energetiche e ambientali su scala nazionale la rappresentanza locale deve rilanciare la propria azione sia dal punto di vista progettuale sia di rappresentazione all'esterno. Confservizi deve continuare a proporsi come spazio in cui coltivare relazioni industriali di territorio, con il sistema sindacale, con le



associazioni di categoria del sistema industriale e quello dell'artigianato, con il mondo della cooperazione e con il mondo dei consumatori. L'Associazione deve e può aspirare a svolgere un ruolo di primo piano all'interno del sistema socio-economico regionale e interregionale, in coerenza con la dinamica che vede le nostre imprese scalare da anni posizioni all'interno del comparto industriale e dei servizi tanto a livello regionale che a livello nazionale.

\*\*\*

Lascio al terzo e ultimo punto, non certo per importanza, le attività che la nostra Associazione continua a svolgere per accrescere la qualità e la quantità di servizi alle imprese.

#### La partecipazione delle aziende a Fonservizi e il ruolo dell'Associazione

È oramai una costante la cifra distintiva di Confservizi Piemonte Valle d'Aosta rispetto ad altre associazioni regionali. La collaborazione con Fonservizi - Fondo interprofessionale per la formazione continua nei Servizi Pubblici Locali - ci vede da tempo primeggiare a livello nazionale nei servizi che siamo in grado di offrire ai nostri associati nella predisposizione dei piani formativi, nella gestione e nell'utilizzo degli strumenti di finanziamento e nella rendicontazione dei piani stessi.

Voglio ringraziare per questo il dottor Sergio Bianchi, a lui va una grande parte del merito del prestigio che viene riconosciuto alla nostra Associazione a livello nazionale. Non a caso Confservizi è stata chiamata sia in Liguria che in Sardegna nel corso degli ultimi mesi per coadiuvare le associate locali nel passaggio a Fonservizi e nella predisposizione dei piani formativi, il loro interesse a la loro stima ci devono onorare perché testimoniano la qualità dei servizi che siamo stati in grado di sviluppare.

Con l'occasione sottolineo alcune delle più recenti novità introdotte in materia di Conto Formazione Aziendale, ed in particolare:

- nessun limite minimo per la richiesta di finanziamento;
- eliminazione del cofinanziamento privato su tutte le tipologie di piani formativi;
- l'attivazione della nuova Piattaforma CFA con una struttura rinnovata sia nella grafica che nelle funzionalità.

Tali novità, hanno consentito e consentiranno alle nostre associate attivatrici del Conto formazione aziendale, di poter gestire le somme accantonate ed i propri percorsi formativi in modo ancor più immediato, semplice ed economico.

Andando ai numeri, il 41% dei nostri associati ha aderito a Fonservizi.

Settore industriale: Associate Confservizi Piemonte e Vda / Associate aderenti a FONSERVIZI al 30/06/2016

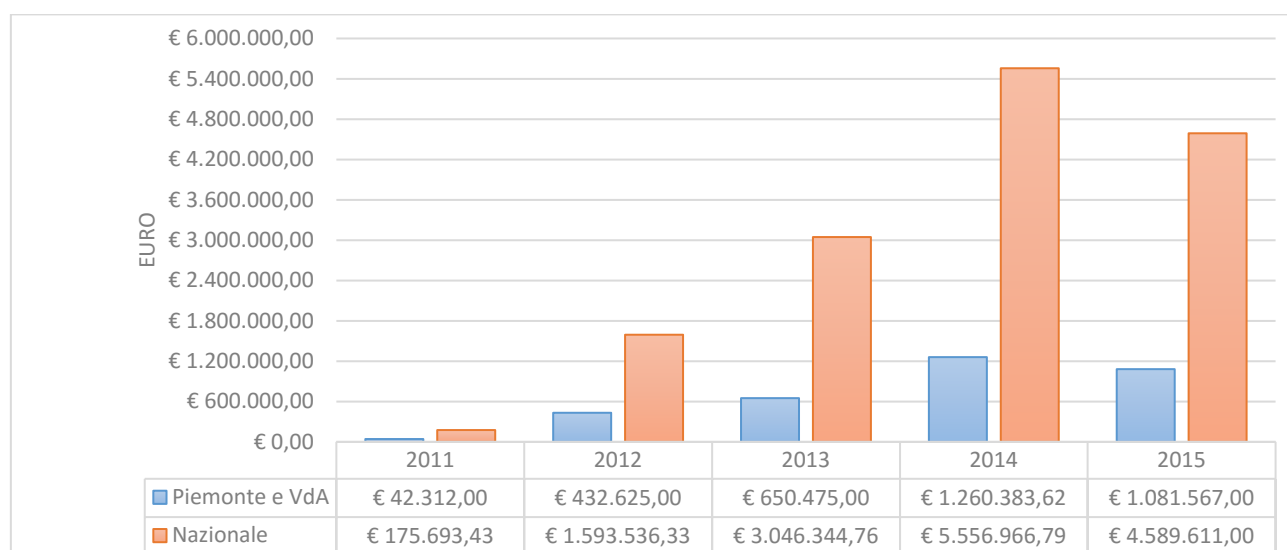
Regione Piemonte e Valle d'Aosta	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VC	VB	AO	Tot	%
Aziende Associate - Settore industriale	17	5	3	10	5	24	4	4	6	78	100%
Aziende Associate aderenti FONSERVIZI	8	2	0	3	3	14	1	0	1	32	41%

Fonte: Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta

Il 2015 ha registrato il consolidamento della posizione di Fonservizi all'interno delle Utility Piemontesi e Valdostane sia in termini di numero di progetti presentati che in termini di valore totale dei finanziamenti richiesti, totale che si è attestato a 1.081.567,00, il 24% dei finanziamenti richiesti a livello nazionale.

Andamento richiesta finanziamenti Piemonte e VdA / Nazionale

	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte e VdA	€ 42.312,00	€ 432.625,00	€ 650.475,00	€ 1.260.383,62	€ 1.081.567,00
Nazionale	€ 175.693,43	€ 1.593.536,33	€ 3.046.344,76	€ 5.556.966,79	€ 4.589.611,00
% Piemonte e VdA / nazionale	24%	27%	21%	23%	24%

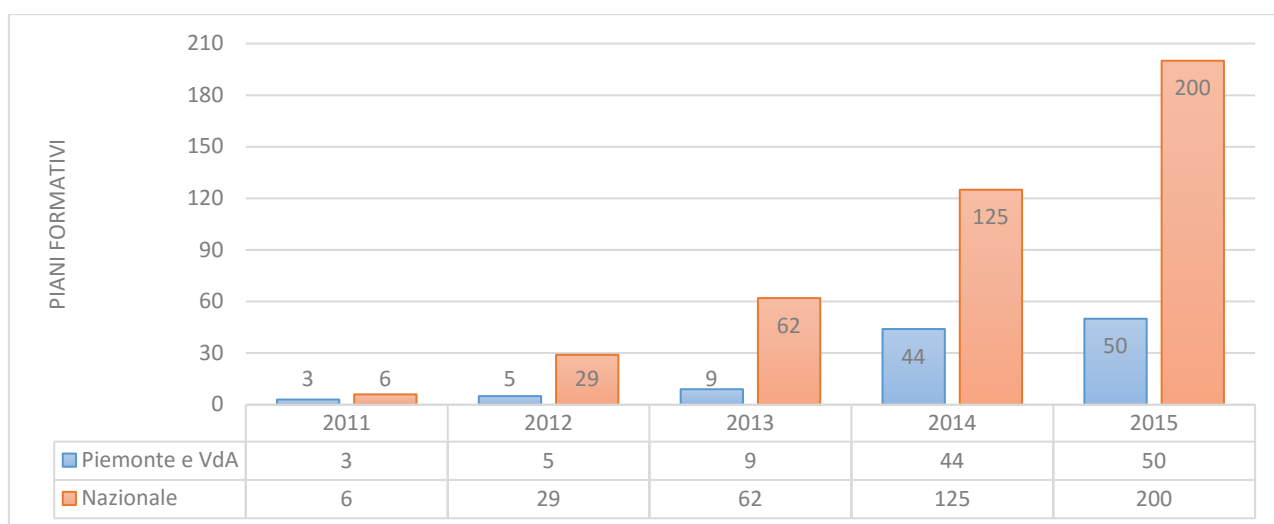


Fonte: Fonservizi

In parallelo 1 piano ogni 4 tra quelli presentati a livello nazionale viene dalle nostre imprese (50 piani pari al 25% del totale).

Andamento presentazione Piani Formativi Piemonte e VdA / Nazionale

	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte e VdA	3	5	9	44	50
Nazionale	6	29	62	125	200
% Piemonte e VdA / Nazionale	50%	17%	15%	35%	25%



Fonte: Fonservizi

I dati relativi al primo semestre 2016 confermano la tendenza degli anni passati:

- le nostre associate al 30/06/2016 hanno presentato complessivamente n. 26 Piani Formativi per una richiesta di finanziamento pari a Euro. 481.513,36;
- a livello nazionale, alla stessa data, i piani formativi complessivamente presentati ammontano a n. 61 per una richiesta di finanziamento pari Euro 1.858.757,97.

L'area strategica di riferimento della Confservizi Piemonte Valle d'Aosta rappresenta quindi al 30/06/2016:

- il 23% dei piani formativi presentati a livello nazionale
- il 28% dei finanziamenti richiesti a livello nazionale

Concludo informandovi che nell'ambito dell'ampliamento delle opportunità di finanziamento offerte da Fonservizi, in data 21 luglio 2016 sarà pubblicato l'Avviso 01/2016.

Si tratterà di un "Avviso a Sportello" rivolto a tutte le aziende non attivatrici del Conto Formazione Aziendale e sarà caratterizzato da procedure di gestione snelle e semplificate.

#### Laboratorio Confservizi

Nel corso del 2015 è nata l'idea di istituire, un Laboratorio, uno spazio dedicato alla ricerca, alla sperimentazione ed allo sviluppo condiviso e partecipato di nuovi approcci manageriali, da agire nei contesti delle nostre Aziende associate e non.

Il Laboratorio rappresenta il tentativo di andare oltre la formazione tradizionale offerta dall'Associazione, sia essa finanziata o in risposta a specifiche necessità contingenti. Nel laboratorio l'apprendimento e le fertilizzazioni avvengono attraverso modalità operative innovative, quali gli interscambi ed i confronti analogici di buone pratiche gestionali.

L'idea è quella di aprire le nostre imprese al confronto con il sistema produttivo locale andando a ricercare nel confronto e nell'analogia, spunti di riflessione, esempi e nuovi stimoli. Attraverso attività seminari e occasioni di scambio il Laboratorio punta ad ampliare la conoscenza dei fenomeni e delle esperienze in atto in realtà industriali contestualizzando, relativizzando e contaminando le esperienze dei nostri associati.

L'avvio del percorso di quello che abbiamo denominato "Ciclo delle Analogie", è avvenuto a Pollenzo, dove l'incontro con il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini ci ha permesso di discutere di mission dell'impresa, di valore etico del lavoro, di rapporti tra impresa e territorio.

La mezza giornata del primo ciclo analogico ha messo in evidenza una serie di spunti d'impresa, che ruotano tutti quanti attorno a temi quali: il profondo radicamento territoriale delle nostre imprese, la necessità di identificare nuove professioni, nuovi modelli di comportamento, nuovi sistemi di organizzazione e di sviluppo all'interno dei contesti delle nostre aziende.

I prossimi appuntamenti del laboratorio forniranno ulteriori stimoli ad aprirsi al nuovo, a saper accogliere le diversità di visione ed a lavorare su nuovi modelli gestionali.

L'impegno dei prossimi mesi sarà indirizzato a proseguire l'ascolto delle imprese, l'analisi delle tematiche rilevanti e dei problemi emergenti. Questa attività, avviata con gli incontri territoriali del quadrante Astigiano Alessandrino e del sistema delle imprese della Valle d'Aosta, consente alla nostra Associazione di condividere le scelte di indirizzo della nostra attività e ci permette di individuare in modo condiviso le priorità e gli strumenti di azione.

Nel corso dell'autunno avvieremo il programma di incontri nel cuneese, nel quadrante nord est e infine, nel sistema della Città Metropolitana.

Concludo con una bella notizia. La salute e la vitalità della nostra Associazione emerge con forza dalla partecipazione e dalla qualità dei contributi che avete dato in questo anno. Allo stesso modo emerge dalla capacità che abbiamo dimostrato di attrarre l'interesse di altre imprese e di altre associazioni. Un anno fa, nella prima riunione di insediamento di questa Giunta ho espresso la volontà di allargare la base associativa conscio del fatto che la nostra è un'Associazione capace di offrire servizi di qualità e capace, soprattutto, come ricordato poc'anzi, di garantire ai propri aderenti un osservatorio sul sistema locale e nazionale, una visibilità superiore, una possibilità di interlocuzione con gli attori istituzionali, i consulenti, le stesse altre imprese.

Forte di questa consapevolezza ho appreso con enorme piacere la volontà del Gruppo Egea, una realtà significativa del nostro territorio, di voler tornare a far parte della famiglia Confservizi. Allo stesso modo sono felice di rendervi partecipi dell'interesse dimostrato da A2a Ambiente che ha scelto di associare la sua partecipata Asrab a Confservizi. Da ultimo mi auguro di poter presto annoverare tra i nostri soci anche Atap con cui abbiamo iniziato da qualche tempo una discussione.

\*\*\*

### **IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 IN SINTESI**

Proseguendo con l'impostazione adottata già da diversi anni il bilancio è stato redatto conformemente alle norme civilistiche e a quanto previsto dal documento del tavolo tecnico "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti no profit" ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico confrontati con il bilancio 2014 e dalla nota illustrativa, mantenendo l'impostazione adottata negli anni precedenti.

Il consuntivo 2015 evidenzia un avanzo di gestione di € 3.822,47.

Le entrate ammontano a € 378.945,29 derivanti principalmente da contributi associativi e dagli introiti dell'attività di natura commerciale (attraverso la gestione dei corsi di formazione e delle attività di consulenza e correlate) e dall'attività di supporto e assistenza alle aziende nella presentazione dei piani formativi finanziati da Fonservizi.

Le uscite sommano € 369.666,82 e comprendono tutti i costi sostenuti per il funzionamento dell'Associazione: compensi organi statutari, stipendi e accantonamento TRF, spese di gestione, costi attività istituzione, costi attività di servizio alle aziende e ammortamenti.

Le imposte e tasse dell'esercizio ammontano a € 5.456,00 (IRAP, IMU e tassa rifiuti).

Abbiamo sottoposto il bilancio consuntivo all'analisi dei Revisori dei Conti che voglio ringraziare per il lavoro che essi svolgono con le verifiche periodiche effettuate nel corso dell'anno al fine di monitorare il positivo e corretto andamento della gestione.

### **SINTESI-COMMENTO AL BUDGET 2016**

Il budget economico dell'Associazione per l'anno 2016 è rigorosamente ispirato al principio del pareggio.

I dati economici di previsione sono posti a confronto con i dati del consuntivo 2015.

L'Associazione ritrae proventi dalla propria attività istituzionale e dalle attività di servizio svolte nei confronti degli Associati.

Per l'anno 2016 non sono state, come già avvenuto per gli anni precedenti, incrementate le quote associative.

Gli altri proventi derivano dalle quote di iscrizione a corsi e/o incontri formativi, da contributi a copertura di specifiche iniziative di settore e dai proventi della gestione finanziaria (interessi attivi bancari e investimenti in titoli).

Le principali voci di spesa riguardano: spese per la gestione delle iniziative, spese amministrative, spese di funzionamento della struttura organizzativa (oneri per il funzionamento degli organi statutari, direttore e personale dipendente), ammortamenti e oneri tributari (IRAP, IRES, IMU, tassa rifiuti).